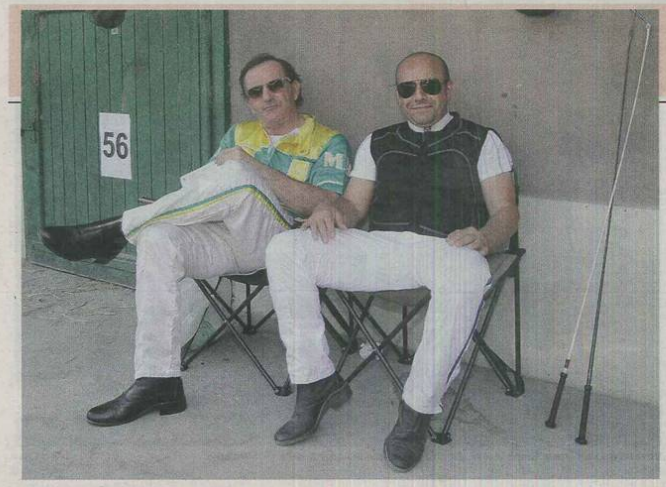
il Trotto & Turf
LA VERITÀ QUOTIDIANO DI POLITICA E CULTURA IPPICA

Articolo del 09/07/2015 - Pagina n° 40





## La coppia del momento

di Antonio Berti

**Mauro Baroncini e Tommaso Di Lorenzo** formano ormai da un triennio un team molto affiatato che sta ottenendo ottimi risultati, nonostante il materiale di stanza a Divignano ha subito un cospicuo ridimensionamento, mantenendo comunque un alto tasso di qualità, nell'ultimo periodo anche, se non soprattutto, per effetto della crisi

*De Nardin*

### IL SODALIZIO TRA MAURO BARONCINI E TOMMASO DI LORENZO A PIENO REGIME

# Una connection vincente

**Andrea Negri**

La connection più calda del momento, per lo meno per quel che riguarda i primi due mesi di vita dell'Ippodromo La Maura di Milano, è sicuramente quella formata da Mauro Baroncini e Tommaso Di Lorenzo. Sono settimane che i loro cavalli vanno a gonfie vele e sabato hanno vissuto la classica giornata di grazia, tripletta con tanto di Nazionale Filly per Mauro, "solo" doppietta per Tommaso considerando che Toronto As l'ha guidato come sempre Giampaolo Minnucci.
Divignano sugli scudi dunque, e non sarebbe una novità se si considera la storia trottistica degli ultimi vent'anni, però di questi tempi di magra vincere diventa ancor più... fondamentale.
«Hai perfettamente ragione - le parole di MB - , l'ippica italiana sta attraversando il suo peggior periodo e lavorare è sempre più difficile. Un tempo avevo un centinaio di cavalli in scuderia, ora ne ho ventotto, un tempo avevo tantissimi puledri di 2 anni, quest'anno solamente sei, che diventeranno dieci appena arriveranno quelli domati più tardi. La cosa positiva è che ci si può concentrare dei più sul singolo cavallo e questo dà in effetti indubbi benefici».
Le cose vanno bene ormai da mesi, mantenere la forma di scuderia per lungo tempo e con questa costanza è davvero un'impresa. «Ho la fortuna di avere un capo scuderia eccezionale, un team serio e preparato che mi segue sul lavoro, e un catch driver di alto livello, tutte queste cose unite ovviamente a tanto lavoro quotidiano stanno facendo sì che i risultati arrivino con continuità».
Tuscania Pal è stata la chicca, ma anche Toronto As e Sogno d'Amore son stati successi importanti. «Tuscania ha vinto una corsa che si era messa malissimo, ne sono quanto mai felice perchè credo sia una cavalla di classe e parziale, probabilmente la più forte della sua generazione. Toronto mi ha confermato la sua statura ed è pronto per tornare nel giro classico; Sogno d'Amore ha avuto poca fortuna finora ad alto livello, ma è un cavallo che stimo e credo possa vivere una seconda parte di stagione importante».
Torniamo un attimo ai 2 anni. «Sì, sono pochi come ho detto, inizierò a qualificarli a breve a Torino ma credo che inizieranno a correre in settembre. Tra loro ce n'è uno che secondo me diventerà un cavallo importante, Ungaro d'Esi, un figlio di Varenne che si muove davvero molto bene. Certo non sono abituato ad avere poca scelta e mi dispiace, perché io mi son sempre considerato un trainer di puledri, ma la crisi è talmente violenta che puledri ne nascono meno e soprattutto ci sono meno proprietari disposti a investire, e devo dire che li capisco benissimo. È un momento talmente duro che viene il pensiero di trasferirsi all'estero, per ora tengo duro e i buoni risultati mi stanno aiutando a continuare con fiducia il mio lavoro».
Da Mauro Baroncini a Tommaso Di Lorenzo il passo è breve... «Lavoriamo insieme dall'aprile del 2012 e son stati tre anni pieni di soddisfazioni - chiosa TDL - . Tra l'altro il feeling tra me e Mauro migliora mese dopo mese, io imparo parecchio, mi confronto con lui e credo di essere migliorato professionalmente rispetto ai tre anni passati in Toscana, dal 2009 a inizio 2012. Stimo Mauro sia come trainer ma in particolare come persona, ti permette di lavorare al meglio, non mi mette mai troppa pressione addosso, parliamo di tattica e avversari ma lascia sempre a me il potere di scegliere come interpretare ogni cavallo che mi fa guidare».
Una fiducia ben riposta a guardare i risultati di questi anni ma in particolare quelli degli ultimi due mesi. «Ovviamente capita di sbagliare, ma sto guidando con convinzione e credo di essere competitivo su una pista difficile dove incroci ad ogni corsa gli avversari più forti».
Parliamo di obiettivi... «Quello maggiormente a lungo termine è vincere il Derby con un cavallo di Mauro, lui con i puledri è bravissimo e, anche se il materiale non è più quello di una volta, sono sicuro che come tutti gli anni saprà tirar fuori il cavallo giusto. Per il futuro immediato è vincere più Filly possibile con Tuscania Pal, cercare insomma di ripetere nei limiti del possibile ciò che abbiamo fatto l'anno scorso con Sweat Ok. E non devo dimenticare Sogno d'Amore lui, a causa dei parametri, fatica a trovare numeri accettabili nei Gran Premi, ma è un cavallo tosto, che Mauro ha plasmato al meglio e secondo me sarà un anziano coi fiocchi, perché è fresco agonisticamente e in continuo progresso».
Per chiudere una domanda obbligatoria. Quanto è dura essere catch driver in un momento così? «Durissima, bisognerebbe vincere un Filly al mese... Scherzi a parte, non ci sono certezze, i soldi arrivano col contagocce, i premi sono bassi, le spese elevate, insomma bisogna fare sacrifici. Certo io mi sento fortunato di far parte di una scuderia importante che mi permette di correre con chance ad alto livello, a volte penso che se è dura per me, lo sarà di più per tanti altri...».

## Terme di Montecatini: questo l'esito del sorteggio

Questo il sorteggio del GP Terme di Montecatini - Memorial Vivaldo Baldi (Gruppo II - Euro 45.100, metri 2040), in programma al Sesana la sera di sabato 18 luglio: 1. Talish As, 2. Tom Ford Bi, 3. Timone Ek, 4. Tresor Zs, 5. Tessa Ob Sonic, 6. Tulum, 7. Tudor Dany Grif, 8. Terra dell'Est, 9. Tedo Fks, 10. Tiffany Caf, 11. Thor di Girifalco, 12. Talent Bi, 13. Toronto As, 14. Totoo del Ronco, 15. Truman Luis, 16. Toll Free Bi, 17. Tiberix, 18. Tale Inno, 19. Talate Deimar, 20. Totti del Pino, 21. Teofilo Grif, 22. Tobias del Ronco, 23. Titanic Dany.
Le conferme entro le ore 12 di domani, venerdì 10 luglio. I partenti alle ore 10 di lunedì 13 luglio.

## Campionato Femminile 3 Anni: domani alle ore 12 le iscrizioni

Scadono alle ore 12 di domani, venerdì 10 luglio, le iscrizioni alle tre prove di selezione del Campionato Femminile dei 3 Anni, in programma lunedì 20 luglio a Follonica, mercoledì 22 luglio a Treviso e sabato 25 luglio a Napoli, dotate di Euro 11.000 ciascuna, sulla distanza dei 2100 metri. Alla finale in programma al Garigliano giovedì 6 agosto (Euro 77.000, metri 2100) accederanno le prime tre qualificate delle selezioni e la vincitrice del Nazionale Filly, Tuscania Pal.

### SABATO A CESENA NEL GRASSI PRIMA USCITA CON LA GRIFFE DI FINETTI

# Orsia, estate al... Massimo

Orsia riparte dal Riccardo Grassi con un team tutto nuovo. In regia Massimo Finetti e al timone Antonio Di Nardo, vale a dire il trainer e il driver più vincenti a livello di gran premi in Italia nella prima metà dell'anno. Del Gruppo II romagnolo la figlia di Angus Hall è anche la vincitrice uscente e sabato al Savio cercherà di confermarsi al vertice in una corsa tutto sommato equilibrata, con più di un pretendente al successo, tra i quali, ovviamente, anche l'anziana ex allieva dei Gocciadoro, il cui harem ha perso una pedina importante, anche a livello affettivo.
In mezzo alla prima fila, Orsia dovrà lavorare di gomito per conquistare una posizione utile, compito di Tony Young sotto le direttive di Finetti. «Orsia non la scopro di certo io - rivela Massimo - . È una cavalla di classe che può ancora dare molto, nonostante le tante battaglie sostenute. Quando è arrivata da me, circa una settimana dopo aver corso il Regione Sicilia, l'ho portata al mare e l'ho subito trovata vogliosa, allegra, disponibile. Pensavo che ormai avesse dato il meglio in gioventù, invece nel lavoro svolto sabato scorso ad Agnano, con Antonio Di Nardo in sulky, mi ha sorpreso in positivo. Nulla di speciale, un miglio in 1.59 scarso, con chilometro finale in 1.11.5. Ma l'impressione è stata ottima».
Sembra di capire che c'è molta fiducia in questa prima uscita con la nuova griffe. «Ovviamente molto dipenderà da come viene la corsa, anche in relazione alla pista piccola. Lei sa partire, però i suoi migliori risultati li ha ottenuti correndo all'attesa, pertanto lo schema è abbastanza scontato. Fare partenza per prendere posizione e poi, nel caso trovasse la leadership, mollarne uno, correre sotto e poi entrare in scena nell'ultimo quarto».
L'assetto sarà quello di sempre? «In questi giorni ho avuto modo di studiarla e non ho riscontrato nulla di anomalo. Quando è arrivata in scuderia era un po' scarica, ma con il training svolto si è rimessa in carreggiata. Meccanicamente, poi, è a posto ed è una cavalla molto duttile, maneggevole, che sa fare un po' tutto e di solito lo fa anche molto bene. Correrà sferrata agli anteriori e penso possa correre da protagonista. Il successo è l'obiettivo, ma dobbiamo fare i conti anche con gli avversari».
Qualcuno in particolare? «Tutti e nessuno. I rivali sono arcinoti, si conoscono pregi e difetti e sono tutti più o meno pericolosi. Ma l'Orsia che scenderà in pista sabato al Savio è all'altezza della situazione».

**MF**

## Federico Esposito guidatore... Nazionale

Bravo Federico i nostri complimenti, sentiti e sinceri, te li meriti tutti e noi te li facciamo in abbondanza. Infatti salire in sulky a un cavallo per la prima volta, tra l'altro con un soggetto come Timone Ek, abituato a sentire le mani di un driver del calibro di Enrico Bellei detto il "Cannibale" - nel periodo, è vero, un "antropofago" un po' "disappetente" ma sempre con il desiderio di recuperare l'appetito - e vincere con grande sicurezza il Nazionale 2015 facendo conquistare al portacolori di Luigi Lettieri anche il primo Gruppo I della carriera, non è da tutti. Episodi del genere sono avvenuti anche in passato e solo a grandi guidatori del nostro trotto. Quindi è una medaglia importante da appuntarsi con orgoglio sul petto.
Per quanto mi riguarda di successi che contano all'insegna dello storico detto "veni vidi vici" ne ricordo bene due, anche per averli vissuti da vicino, ed entrambi legati a Vivaldo Baldi. Si tratta dell'Europa 1956 nel quale era partente, con la guida di Orlando Zamboni, Checco Pra , un cavallo allenato da Alessandro Finn per i colori di Brenno Venturi ma che Vivaldo, andato appositamente a San Siro insieme a papà Omero per acquistarlo per una scuderia di nuova formazione, lo vide solo nella tarda mattinata della domenica del gran premio. Una volta definito l'acquisto, Diecione sostituì in sulky Orlando Zamboni, sgambò Checco Pra, come si faceva allora, fra la prima e la seconda corsa, poi andò in corsa e vinse l'Europa pagando ad tuto 330 per 10.
L'altro episodio è il Derby 1957. In quell'anno la scuderia Kyra aveva due cavalli da Nastro Azzurro, e precisamente Seduttore e Smeriglio, e i cavalli erano affidati a Sergio Brighenti. Pochi giorni prima del Derby, però, i rapporti fra la scuderia fiorentina e l'indimenticato "Pilota" si interruppero bruscamente. Così fu necessario trovare una guida adeguata e dopo un tentativo con Ugo Bottoni, che, però, era già impegnato con un altro cavallo in quel Derby, fu scelto Vivaldo che vinse con grande sicurezza e Smeriglio, affidato a Nello Bellei, che a quei tempi era la seconda guida di Diecione, fini quarto, un ottimo risultato per Ivan che in quella occasione vestì per la prima volta i colori della Kyra che poi sarebbero diventati i colori della sua vita.
Certo la preparazione dei cavalli era stata fatta da due trainer di lusso come Alessandro Finn e Sergio Brighenti, ma anche te, caro Federico, con Timone Ek hai avuto un allenatore di lusso perché oggi Gennaro Casillo, al quale vanno le nostre più sentite felicitazioni per il lavoro che svolge quotidianamente dietro le quinte, è ormai uno dei migliori trainer d'Italia e merita tutti i traguardi che sta conquistando.
Ma torniamo a Federico Esposito che con questa vittoria hai conquistato il quarto Gruppo 1 della sua carriera. Il primo fu il Gran Criterium 2010 che vinse con Opal Brown perché Owen's Club, primo sul traguardo, fu in seguito squalificato per ambio; il secondo fu il Continentale 2014 vinto con Radiofreccia Fi con la quale poi Esposito si affermò nell'Europa 2014 che fu disputato a Roma. E infine la vittoria di sabato scorso alla Maura nel Nazionale con Timone Ek. Un bilancio molto positivo per un giovane della tua età.
E va riconosciuto che nella vittoria in questo Nazionale 2015 ci hai messo molto del tuo in quel tuo modo di saper aspettare senza dare nell'occhio. Ti aveva bruciato e non poco la sconfitta con l'amatissima Savannah Bi dove forse hai un po' anticipato i tempi tanto che venisti "beccato" a fil di palo da Sogno d'Amore.
D'altra parte hai ancora corso poco sulla pista del nuovo ippodromo milanese ed è quindi comprensibile. Mi dicesti: «Non avevo preso bene le misure di questa retta d'arrivo che è sicuramente più lunga di quello che si pensa».
E questo ti è servito poi di lezione perché nel Nazionale non hai sbagliato una mossa restando "mascherato" fino all'ingresso in retta d'arrivo, poi hai lanciato Timone Ek verso il traguardo ed è arrivato questa splendida vittoria in una corsa di grande prestigio qual è sicuramente il Gran Premio Nazionale...